Teatro Stabile
del Friuli-Venezia Giulia
34126 Trieste
Largo Giorgio Gaber 1

tel. 040.3593530
fax 040.3593555
c.f. e p. iva 00054990320
www.ilrossetti.it
e-mail: info@ilrossetti.it

LEI DUNQUE CAPIRÀ

di Claudio Magris

con Daniela Giovanetti

regia Antonio Calenda

scene Pier Paolo Bisleri
costumi Elena Mannini
musiche Germano Mazzocchetti
luci Nino Napoletano

produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

«(…) questa luce velata, opaca, mi piace; mi sembra di essere sul fondo del mare, dove tutto è fermo, immobile, anche il tempo. Ci piaceva tanto scendere insieme nell'acqua blucupa, subito profonda, in riva a quella nostra isola; forse solo là sotto, nella fissità di quegli istanti lunghi come secoli, siamo stati felici…»
Una silenziosa e liquida penombra circonda la protagonista dell'inedito monologo che Claudio Magris ha scritto per Daniela Giovanetti, una delle attrici di riferimento del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.
A lei, il celebre germanista triestino – fra i più lucidi e sensibili intellettuali e *maître de penser* dei nostri giorni – affida il ruolo di novella Euridice, testimone di un amore il cui eco si ripete, sempre più forte, oltre il tempo e lo spazio.
Ad Antonio Calenda, direttore dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, il compito di trasporre sul palcoscenico – com'era già avvenuto con esiti eccellenti nella Stagione 2002-2003, per *La Mostra* – le suggestioni ed i profondi significati del testo di Magris, che ripercorre ora – in modo assolutamente attuale ed emozionante – la storia di Euridice.
Il mito vuole che la bellissima sposa di Orfeo, uccisa dal morso di un serpente, sia condotta nell'Ade. Straziato, Orfeo l'insegue, e con il suo canto commuove a tal punto Persefone e i guardiani degli Inferi, da ottenere di riportarla con sé sulla terra. L'unica condizione è che l'uomo non si volga mai a guardare la sposa prima di essere uscito dall'Ade: ma Orfeo, misteriosamente, non riesce a resistere, ed Euridice viene restituita per sempre suo destino di ombra e morte.
Di questo toccante e antico racconto, Magris coglie e restituisce il senso profondo e universale, scorgendo e offrendo al pubblico un vortice di piccoli frammenti quotidiani, veri, palpitanti, anche autobiografici: accenti di un universo poetico coinvolgente e struggente, espressi attraverso una scrittura che armonizza con raffinatezza altissima consapevolezza culturale e intensa sensibilità.
I suoi moderni Orfeo ed Euridice sono tratteggiati nella loro umanità, puntando l'attenzione sulla loro interiorità ricca di sentimenti e contraddizioni. Attraverso le parole della donna – prigioniera di un'Ade dal profilo talvolta angosciante e kafkiano, talvolta rassicurante – conosciamo ogni vibrazione del loro animo: la reciproca nostalgia, i loro sogni, la forza di Euridice, le paure, la drammatica solitudine di Orfeo, l'amore, i sensi di colpa, l'estremo sacrificio... Un trascolorare di immagini e sensazioni, che attraverso l'appassionata interpretazione di Daniela Giovanetti e la creatività di Calenda racconteranno – per usare le parole dell'autore – «(…) la felicità, il vuoto, la catastrofe, la pienezza insostenibile di stare insieme».

Teatro Stabile
del Friuli-Venezia Giulia
34126 Trieste
Largo Giorgio Gaber 1

tel. 040.3593530
fax 040.3593555
c.f. e p. iva 00054990320
www.ilrossetti.it
e-mail: info@ilrossetti.it

Dopo il grande successo segnato dalla messinscena nella Stagione 2002-2003 de *La mostra* (spettacolo che ha ricevuto fra gli altri riconoscimenti, il premio "ETI – Olimpici del Teatro" per il miglior testo e nella persona di Roberto Herlitzka il Premio Ubu per l'interpretazione) il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ripete con *Lei dunque capirà* il bellissimo e significativo incontro con Claudio Magris: l'autore ha creato questo nuovo ed intenso monologo proprio per lo Stabile, affidandolo al regista Calenda e all'interpretazione di Daniela Giovanetti.
Prodotto dallo Stabile nel 2006-2007, *Lei dunque capirà* di Claudio Magris è stato accolto con grandissimo favore dalla critica nazionale come pure dal pubblico: molto richiesto, lo spettacolo per la Stagione 2007-2008, 2008-2009 ha replicato in Italia ed all'estero. Nel novembre 2011 è stato presentato a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura.

DISPONIBILE: OTTOBRE-DICEMBRE 2012.